

VERBALE CPP del 15/06/2020

Lunedì 15 giugno 2020 alle ore 21 nella Chiesa dell'Assunta, mantenendo il distanziamento e i dispositivi di protezione individuali, si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Presiede la seduta Davanzo don Roberto.

Si procede alla discussione dei seguenti argomenti posti all'Ordine del Giorno:

1. Preghiera di Compieta
2. Saluto di Don Roberto
3. Introduzione da parte di Don Andrea sul tema **FORMAZIONE GIOVANI.**
4. Estate Ragazzi 2020 - SUMMERLIFE
5. Condivisione guidata del moderatore (Redaelli Eugenio)
6. Sintesi e conclusione del Parroco.
7. Varie ed eventuali.

Si riporta una breve sintesi dei temi trattati.

1. La riunione è iniziata con la recita di una preghiera.
2. Don Roberto introduce il tema della serata lasciando immediatamente la parola a Don Andrea.
3. Don Andrea introduce il tema della evangelizzazione delle nuove generazioni e descrive brevemente le proposte della Pastorale giovanile in programma per l'anno 2019-2020 per l'Oratorio San Luigi (documentazione allegata in fase di convocazione). Si tratta di proposte divise per fascia d'età. Don Andrea sottolinea l'importanza dell'argomento e del perché tutta la comunità educante debba avere a cuore questo tema. Si tratta di accompagnare i ragazzi e le ragazze alla vita adulta, affinché sappiano essere pronti a compiere scelte, a vivere il sacerdozio vocazionale a cui tutti sono chiamati. Informa il CPP che "Oratorio 2020", il cammino per la stesura del progetto dell'oratorio, sta proseguendo. Avrebbe dovuto essere presentato nel mese di maggio, ma la pandemia ha rallentato i lavori.
4. Don Andrea presenta la proposta per l'oratorio estivo "Summerlife – per fare nuove tutte le cose: l'inedito possibile per un'estate all'insegna della ripartenza". Sarà una proposta che non potrà impegnare l'intera giornata dei ragazzi e non potrà rispondere ai bisogni di cura giornaliera dei bambini. Le Linee guida emanate dal governo e dalla regione per la gestione in sicurezza dei centri estivi nella "fase 2 dell'emergenza Covid-19" non rendono possibile la realizzazione della consueta proposta di animazione. Per il nostro oratorio si aggiunge la presenza del cantiere per i lavori di ristrutturazione. La proposta dell'estate, pertanto, si dividerà in due fasi. La prima (dal 17 giugno al 3 luglio) prevede un accompagnamento attraverso l'uso di piattaforme virtuali. La seconda fase (dal 6 luglio al 24 luglio) si orienta verso l'organizzazione di laboratori sfruttando i locali della scuola Santa Caterina. A livello decanale/cittadino, per i ragazzi della scuola secondaria, vi sarà una proposta serale che utilizzerà gli spazi dell'oratorio della Rondinella.
5. Il moderatore apre la riflessione sul tema della serata e invita a comunicare osservazioni e/o suggerimenti a partire anche dalle domande inviate in fase di condivisione e di seguito riportate.
 - a) **Papa Francesco, aprendo il recente Sinodo sui giovani, ha chiesto a tutti di partire dalla dimensione dell'ascolto delle nuove generazioni. Stante il nostro "essere nel mondo" oggi:**

quali sono per te le domande, le provocazioni e i bisogni reali che i giovani pongono alla comunità adulta e alla Chiesa?

b) La Chiesa ha sempre evangelizzato attraverso uno stile capace di affascinare senza aggiungere troppe parole. Le nostre comunità quali segni di bellezza e di vita buona del Vangelo sanno porre per far suscitare nei giovani il desiderio di essere discepoli di Gesù?

c) Partiamo dalla lettura dei nn.27-28 di Evangelii Gaudium di Papa Francesco:

27. Sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale, più che per l'autopreservazione. La riforma delle strutture, che esige la conversione pastorale, si può intendere solo in questo senso: fare in modo che esse diventino tutte più missionarie, che la pastorale ordinaria in tutte le sue istanze sia più espansiva e aperta, che ponga gli agenti pastorali in costante atteggiamento di "uscita" e favorisca così la risposta positiva di tutti coloro ai quali Gesù offre la sua amicizia. Come diceva Giovanni Paolo II ai Vescovi dell'Oceania, «ogni rinnovamento nella Chiesa deve avere la missione come suo scopo per non cadere preda di una specie d'introversione ecclesiale».

28. La parrocchia non è una struttura caduca; proprio perché ha una grande plasticità, può assumere forme molto diverse che richiedono la docilità e la creatività missionaria del pastore e della comunità. Sebbene certamente non sia l'unica istituzione evangelizzatrice, se è capace di riformarsi e adattarsi costantemente, continuerà ad essere «*la Chiesa stessa che vive in mezzo alle case dei suoi figli e delle sue figlie*». Questo suppone che realmente stia in contatto con le famiglie e con la vita del popolo e non diventi una struttura prolissa separata dalla gente o un gruppo di eletti che guardano a se stessi. La parrocchia è presenza ecclesiale nel territorio, ambito dell'ascolto della Parola, della crescita della vita cristiana, del dialogo, dell'annuncio, della carità generosa, dell'adorazione e della celebrazione. Attraverso tutte le sue attività, la parrocchia incoraggia e forma i suoi membri perché siano agenti dell'evangelizzazione. È comunità di comunità, santuario dove gli assetati vanno a bere per continuare a camminare, e centro di costante invio missionario. Però dobbiamo riconoscere che l'appello alla revisione e al rinnovamento delle parrocchie non ha ancora dato sufficienti frutti perché siano ancora più vicine alla gente, e siano ambiti di comunione viva e di partecipazione, e si orientino completamente verso la missione.

Le nostre strutture ecclesiali a quale tipo di conversione sono chiamate? Siamo ancora nella logica dell'autopreservazione oppure la chiamata fortemente missionaria posta dal Papa può cambiare anche il nostro modo di essere Chiesa in questa città?

Dalla condivisione ricca e spontanea sono emersi numerosi stimoli e proposte.

Alla base di tutto:

- necessità di accogliere TUTTI i giovani nel senso più ampio del termine;
- importanza da parte degli adulti di mettersi in ASCOLTO per poi riuscire ad intraprendere un DIALOGO intergenerazionale;
- esigenza di uscire dall'oratorio per abitare anche "spazi laici".

Gli adulti dovrebbero:

- Conoscere il punto di vista dei giovani circa il mondo adulto;
- Essere testimoni coerenti del Vangelo e fornire ai giovani stili di vita che diano speranza;
- Far sentire ai giovani che sono importanti, che gli adulti tengono a loro;

- Far emergere (“educere”) il positivo che già è presente in ciascuno di loro.

Proposte:

- ideare programmazioni differenti per fornire proposte diversificate ed adeguate evitando proposte sbilanciate e troppo “culturali” che non rispondono ai reali bisogni della comunità e che escludono alcune categorie di giovani (es. disabili);
- educare alle emozioni perché i ragazzi imparino a comprendere e gestire tutti i numerosi stimoli ricevuti;
- educare al servizio e alla gratuità;
- organizzare esperienze per aggregare che siano comunitarie, popolari, di massa (es. GMG, Medjugorje), ma non solo di carattere spirituale per facilitare la condivisione e la relazione anche in ambito più “informale”;
- continuare a dare importanza allo sport, preziosa occasione per ascoltare anche i giovani più lontani;
- sfruttare le tante iniziative che già ci sono anche a livello cittadino/decanale (es. serate di dialogo interreligioso, occasione per toccare tematiche trasversali).

Al termine dell’ascolto, don Andrea ringrazia ed invita a mandare in segreteria le eventuali, ulteriori riflessioni.

6. Don Roberto in conclusione ringrazia per l’ampio e libero confronto su questioni importanti per la vita di ciascuno. E’ contento per essere riuscito ad incontrare il gruppo dei consiglieri di persona dopo il lungo periodo di lockdown. Mette in guardia su chi dice “ai miei tempi” senza aver analizzato il contesto attuale dove vigono criteri ed antropologie differenti. Ricorda che l’obiettivo dell’oratorio è quello di far crescere i giovani di oggi e necessita del coinvolgimento di tutti, particolarmente degli adulti. Invita a continuare ad essere affezionati all’oratorio senza trascurare la scuola Santa Caterina, importante strumento pastorale della parrocchia.
7. Si comunica che domenica 21 giugno, San Luigi Gonzaga, patrono dell’oratorio, la Santa Messa delle ore 10.00 in Basilica verrà particolarmente caratterizzata; sarà celebrata da don Stefano Guidi (Direttore F.O.M. – Fondazione Oratori Milanesi).
Si avvisa che si pensa di recuperare nel mese di luglio l’incontro del Consiglio Pastorale annullato per il lockdown. Le date indicative sono il 6 o il 13 luglio; la data precisa verrà stabilita durante l’incontro di giunta.

In assenza di ulteriori interventi, dopo una breve preghiera, la riunione si chiude alle ore 23 circa.

Firma del verbalista

Elena Fantinelli

Firma del Presidente
Don Roberto Davanzo